

Hanno detto

Quanto costa
la fedeltà

Bobo Maroni

«Il governo svolti o si va a votare, il premier si impegni su riforma fiscale e stop agli sbarchi»

Umberto Bossi

«Tremonti fa bene a essere prudente. Ma i soldi li abbiamo già, basta rinunciare alle missioni»

Matteo Salvini

«Dalle urne un segnale chiaro, la gente del Nord è incazzata. I Comuni devono poter spendere»



Travagli padani Bossi con il presidente della Regione Lombardia Cota, a Lesa (Novara) per l'apertura della sede locale del Carroccio

→ **Il Carroccio** pronto a dettare le condizioni per restare al governo: fisco, Libia e patto di stabilità

→ **La base freme** «Andiamo a fondo». Bossi non vuole lo strappo ma teme che il raduno sia un flop

Lega a Pontida per l'ultimatum «Basta, prendiamo solo sberle»

«Stufi di prendere sberle», dice Calderoli. «O il governo svolta o si torna al voto», si agita Maroni, dopo le amministrative, aveva parlato di «sberlone», ieri è toccato al solitamente più prudente Calderoli mandare l'ennesimo segnale al premier «zavorra» Berlusconi, che sta trascinando il Carroccio nella sua disfatta. «Alle amministrative due settimane fa abbiamo preso la prima sberla, ora con il referendum è arrivata la seconda e non vorrei che quella di prendere sberle diventasse un'abitudine...», ha detto ieri Calderoli. «Per questo do-

ANDREA CARUGATI

Una sberla dopo l'altra, e la Lega è sempre più rintronata. Se Maroni, dopo le amministrative, aveva parlato di «sberlone», ieri è toccato al solitamente più prudente Calderoli mandare l'ennesimo segnale al premier «zavorra» Berlusconi, che sta trascinando il Carroccio nella sua disfatta. «Alle amministrative due settimane fa abbiamo preso la prima sberla, ora con il referendum è arrivata la seconda e non vorrei che quella di prendere sberle diventasse un'abitudine...», ha detto ieri Calderoli. «Per questo do-

Pdl nella bufera

Alemanno: «Il centrodestra non minimizzi i risultati»



«Il centrodestra non può in alcun modo minimizzare il risultato dei referendum e deve trarne conseguenze dal punto di vista della propria rotta politica e da quello dei propri contenuti programmatici», dice il sindaco di Roma, Gianni Alemanno, che ha votato sì sul nucleare. «nessuno può ignorare queste indicazioni dell'elettorato».

menica andremo a Pontida per dire quello che Berlusconi dovrà portare in aula il 22 giugno, visto che vorremmo evitare che, in quanto a sberle, si concretizzi il proverbio per cui non c'è due senza tre...».

LEGA SEMPRE PIÙ DIVISA

Eccolo qui, l'unico commento ufficiale, per una Lega che esce dai referendum ancora più sconfitta che dalle comunali. Perché le urne del 12 e 13 giugno hanno reso ancor più evidenti le divisioni dentro il movimento tra chi, come Bossi, invitava all'astensione anche a urne aperte e Maroni che annunciava i suoi due sì sull'acqua, mentre Zaia votava anche contro il legittimo impedimento. Nessun altro commento dopo il solito vertice-fiume a via Belle-ri, facce sempre più cupe. «Il governo svolti o si va a votare», ha tuonato Maroni ieri dalle colonne del Corriere, battendo sul tasto più dolente: la riforma fiscale che il Carroccio invoca e che sta creando scintille anche con l'amico Tremonti. Maroni ha alzato la voce anche sullo stop alla guerra in Libia, altro tema chiave che i big

della Lega agiteranno domenica a Pontida, insieme al totem del patto di stabilità da «allentare» per i Comuni del Nord con i conti a posto. Temi su cui i leghisti pretendono risposte dal premier entro il 22 giugno, data della verifica alla Camera per il governo. «Per noi tirare a campare vuol dire tirare le cuoia», ha ribadito ieri Maroni, ribadendo la richiesta di «coraggio» al premier.

Nella Lega ora tutti guardano a Pontida, quasi un'attesa messianica di un colpo

Governo di transizione Maroni dice no, ma ora l'opposizione preme per un ritorno alle urne

d'ala del Capo. Bossi aveva pensato a un pacchetto di proposte, da proporre al popolo padano per siglare con Berlusconi «un patto di fine legislatura». Dal quoziente familiare ai ministeri al Nord, passando per il «bonus» per i Comuni virtuosi e lo stop alla guerra. Ma la botta del referen-